



# MONTFORT

9  
anno XII

notizie

Foglio di informazione della Parrocchia San Luigi di Montfort  
Viale dei Montfortani, 50 tel. 3386188

18 Maggio 2003 - 5ª DOMENICA DI PASQUA

Cari fratelli e sorelle,

da pochi giorni abbiamo concluso la "Settimana Vocazionale" sul tema "Prendi il largo..." e vorrei con voi continuare in qualche modo una riflessione sul significato della **"vita come vocazione"**.

C'è stato un tempo, anche recente, nel quale si aveva molto interesse per la **vocazioni sacerdotali, religiose e missionarie**, che nascevano numerose all'interno delle nostre famiglie come un "dono" di Dio. Oggi i venti del secolarismo e della post-modernità ci spingono su strade diverse e ci parlano di realizzazione di sé, di autofondazione, di uno status economico importante...

**Il vero ideale di vita non è la realizzazione di sé, ma la realizzazione del progetto di Dio su di noi.** E, siccome in noi ci sono spinte opposte al progetto di Dio, si tratta di fare una scelta: rinunciare a quella parte di noi che si oppone a Dio e seguire la voce dello Spirito. Senza questa scelta siamo condannati a scontrarci con la realtà, cioè con la contraddizione che avvertiamo in noi stessi.

Infatti, è fuori dubbio che **scegliere di rinunciare** a ciò che può immediatamente e sensibilmente gratificare se stessi, è sentito come un peso. Ma, in realtà, è l'unico modo per poter realizzare veramente gli ideali di bene che ci sono in noi. **Solo chi sa rinunciare è veramente libero!!! E diventare adulti significa "diventare" sempre più liberi...** Voler seguire ogni nostro desiderio senza rinunciare a nulla, voler realizzare tutta la nostra "personalità", volere una libertà senza limiti significa volere l'impossibile, o meglio, destinarsi ad uno scontro inevitabile con la realtà.

E' importante accettare di scontrarsi con la realtà e rinunciare al modo di realizzarsi secondo l'ideale del nostro tempo, per poter essere veramente liberi di realizzarci nell'unico modo possibile: **quello di seguire il "progetto" che Dio ha su di noi.**

**La proposta cristiana non è altro che scegliere Cristo e la via che egli ha tracciato e percorso:** la via della Croce e della Risurrezione, cioè la salvezza, o, se vuoi, la nostra piena realizzazione. Non c'è alternativa: o ti butti sulla via della Cristo, che passa attraverso la croce, ma ti porta alla vittoria; oppure ti perdi nel tormento delle contraddizioni umane che non portano a nulla.

**I santi, e in particolare San Luigi di Montfort, hanno "scommesso" per Dio,** superando le resistenze e i compromessi e si sono ritrovati immersi in una gioia che nessuna persecuzione o dolore riusciva a rovinare. Hanno trovato la via della vera e piena realizzazione di sé ascoltando la chiamata di Dio.

Voglio ricordare l'esperienza di una giovane ragazza, Santa Teresa di Lisieux. Anche lei era tormentata dalle sue immense aspirazioni che si scontravano con la realtà dei propri limiti. Finché

scopri la soluzione del suo problema: **non si trattava di fare grandi cose per realizzare grandi ideali, ma semplicemente di amare Dio in risposta al suo amore per noi.**

Lei stessa scrive: **“Ho trovato finalmente la mia vocazione. La mia vocazione è l'amore! Sì, ho trovato il mio posto nella Chiesa, e questo posto me lo hai dato tu, o mio Dio”.** Questa “piccola via” di S. Teresa è accessibile a tutti. Come lei, anche tu puoi credere che c'è un posto per te nella Chiesa, che non devi inventarti tu, perché te lo ha preparato Dio.

Questo è il senso della vita: **riconoscere di essere dei “chiamati” dall'amore di Dio per dare una risposta d'amore là dove Egli vuole.** E' un cammino esigente, costoso perché richiede la rinuncia al nostro modo limitato e contraddittorio di vedere le cose per fidarci di Lui, del suo Amore.

Ma è un cammino avvincente e vittorioso che si gusta facendo un passo dietro l'altro, o meglio ponendo i nostri passi sulle orme già tracciate da Gesù, che continua ad esserci accanto per renderci più leggero il peso della Croce e condurci fino all'alba luminosa della Pasqua.

**“Se vuoi seguirmi...” è la proposta di Gesù per te, qui e ora!**

E' una sfida per vincere i tuoi dubbi, per superare le tue contraddizioni, per uscire dal tuo piccolo mondo, da scelte di piccolo cabotaggio in cui stanno strette le aspirazioni grandi che Dio ha messo nel tuo cuore. Coraggio!

Solo così potrai esclamare anche tu come s. Teresina: **“Nel cuore della Chiesa, mia madre, io sarò l'amore e in tal modo sarò tutto e il mio desiderio si tradurrà in realtà”.**

Un teologo dei nostri giorni scrive: **“L'amore è esodo senza ritorno...Solo chi vive in pienezza l'apertura dell'amore, solo chi percorre la via impegnativa della gratuità e della gratitudine avanza nella verità della vita: a lui si rivela la profondità delle cose, il senso del vivere e del morire umano...il dare e il ricevere nella permanente apertura agli altri è il respiro dell'amore, la vita vera, la gioia possibile in questo mondo”.** (B. Forte)

*p. Gottardo Gherardi  
parroco*

## INCONTRO

Ciao.

Diamoci del tu! Ormai è da così tanto tempo che ci conosciamo! Sì... Ci siamo incontrati quel giorno sul marciapiede... Stavi uscendo dalla boutique così in fretta che quasi mi investivi. Sorpreso, sembrava che ti fossi imbattuto con un extraterrestre...

E l'altra volta mentre salivo sull'autobus. Tu passavi col tuo gruppo di amici.

-Suora tua!- esclamò uno mentre a te usciva un compassionevole: -Povera donna!-

E ancora alla stazione ferroviaria... Avevi il colletto dell'impermeabile, troppo leggero, alzato. Sentivi freddo. Non ti eri accorto di me.

Ti girasti cercando qualcuno per accendere la

sigaretta. Purtroppo ero ancora io e, peggio, senza niente che ti potesse essere utile. Quella volta, tra l'imbarazzo e l'ironia mi guardasti farfugliando qualche parola di scuse.

Ci furono alcuni minuti di attesa nei quali mi rivolgesti alcune delle tue tante domande, che la mia figura, in ogni incontro, ti faceva riaffiorare.

Arrivò il treno...

Ora, proprio perché mi stai leggendo significa che ancora ti “incuriosisco”, continuo allora a rispondere ad alcune tue domande così come le ricordo.

➤ **COME NASCE L'IDEA DI FARSI SUORA?**

L'idea di diventare suora, oggi come da

sempre, può nascere in diversi modi, momenti, luoghi... proprio perché ciascuna persona è un individuo con una storia personale, irripetibile anche nel rapporto con Dio. Certo è che non succederà mai che una si svegli al mattino e dica:- Da oggi sarò suora!

No. Non è una scelta immediata. Richiede un cammino di sincera conoscenza di sé e dell'opera di Dio nella tua storia. Inoltre non è una scelta che fai una volta per sempre, devi rinnovarla ogni giorno, come in ogni tipo di scelta. Essere suora è una scelta dinamica.

➤ CI SONO STATE DELLE PAURE NELLA TUA SCELTA?

Si. Al momento della decisione, pur pensando da tempo a questa vita, avevo tanta paura di sbagliare e perdere delle persone, dei luoghi e delle cose che mi stavano molto a cuore.

➤ C'E' STATO UN SEGNO PARTICOLARE CHE TI HA SPINTA SU QUESTA STRADA?

Più che un segno, direi un'occasione. Vedere la felicità di Franco, ragazzo fortemente cerebroleso, nel momento in cui riceveva la Comunione. ( Allora prestavo qualche ora del mio tempo nel volontariato).

➤ MA ALLORA POTEVI REALIZZARE IL TUO DESIDERIO DI IMPEGNO NEL VOLONTARIATO, SENZA BISOGNO DI FARTI SUORA!

A questa soluzione avevo pensato più volte. Ma quella sera, durante la celebrazione della Messa "vidi" meglio di sempre la dismisura dell'amore di Cristo che ha dato la vita per tutti, anche per coloro che noi riteniamo inutili. Mi accorsi che il volontariato era una risposta al mio bisogno, ma non una risposta di vita. Il volontariato, pur essendo un gesto molto profondo e bello, non è un impegno radicale come quello di essere consacrata al Padre nella Chiesa, dove tutta la tua vita e tutto il tuo essere ne sono coinvolti.

In quel momento sentii che sarei riuscita a

lasciare tutto per seguire e imitare quel Gesù che avevo incontrato. Conquistata dall'Amore, iniziai la mia risposta concreta: essere nelle mani di Dio perché mi usasse a suo piacimento.

➤ SPESSO SI PENSA CHE SCEGLIENDO DI DIVENTARE SUORA SI PERDA L'IDENTITA' DI DONNA. CHE NE DICHI?

Questo è uno sbaglio. Per me, l'essere suora e il crescere come donna erano e sono un'unica cosa. La vita religiosa vissuta in profondità ed autenticità ti fa essere pienamente donna. E' un modo di vivere la vita e di esprimere la propria femminilità dedicandosi all'ascolto pieno di rispetto per l'altro cercando di rendere viva tutta la bontà, la tenerezza e la forza che come donna possiedi dentro di te.

Nel mio caso, "incarnare" come Maria rendere visibile Gesù portando amore, soprattutto ai "più piccoli e bisognosi" è la peculiarità del carisma dell'Istituto al quale appartengo: Piccole Ancelle del Sacro Cuore.

Gesù ha amato l'uomo con misura infinita, come solo Dio può amare, ma bensì con un "cuore di uomo" pieno di tenerezza di compassione e di misericordia per fargli ritrovare tutta la sua bellezza e tutta la sua bontà.

Vorrei continuare a parlarti di altri aspetti riguardanti la mia vita: di preghiera, di comunità, di missione... di povertà, di obbedienza e di castità, ... ma ci sarà poi l'occasione.

Spero che rincontrandoti non mi vedrai più simile ad un extraterrestre, ma come una donna viva, donna consacrata che, nell'appartenere a Dio-Amore, tenta di vivere quella forma di vita abbracciata da Gesù stesso e proposta a i suoi discepoli. E chissà se scopriremo di poter, insieme, ravvivare nel nostro piccolo angolo di mondo, quel fuoco di amore, di bontà, di giustizia e di pace acceso dal Cristo crocifisso e risorto più di 2000 anni fa e che ancora celebriamo.

*(Suor Carla Cecchetto)*

# S.COMUNIONI 2003

## Il Nostro primo incontro con Gesù

### Gruppo di Annarosa - Caterina

Barone Davide	Blanchi Camilla
Cardilli Simone	Ciarniello Noemi
Cotta Margherita	Dosa Vincenzo
Fiorini Stella	Fraioli Cristian
Musa Edison	Pennesi Giulia
Proietti Melissa	Santaroni Simone
Sciarra Daniele	Tolassi Davide
Yosef Samuel	

### Gruppo di Claudia - Elisabetta

Amato Camilla	Amoroso Benedetta
Bencheikh Omar	Bricca Francesca
Coletta Camilla	D'Andrea Chiara
De Carlo Agnese	Giacinti Giorgia
Landolfi Laura	Lascialandare Simone
Leone Ilaria	Montori Andrea
Olivieri Marzia	Scorzoso Giulia
Solazzi Federica	Toribio Meya Maria Luisa

DOMENICA

18 MAGGIO

DOMENICA

Gruppo di Enza - Francesca

Alfonsi Giorgia	Anzelotti Silvia
Busanello Marco	Cianca Luca
Coltella Giulia	Di Giulio Giada
Marconi Federico	Moises Allan Jai
Passa Erika	Salce Andrea
Sola Fabio	Turco Camilla
Vincenti Giorgia	

25  
MAGGIO

Gruppo di Pino - Lorena

Barbiani Giuseppe	Corrao Roberto
Damiano Alessandro	Delfinado Karen
Giugni Alessio	Giulin Tania
Trosa Andrea	Leoni Simone
Lepri Luna	Mordocco Leonardo
Moschini Irene	Pascucci Alessio
Perullo Andrea	Rocchi Marzia
Solorzano Perez	Evelyn Olga
Solorzano Perez	Mery Colleen
Tallon Noemi	Coronetta Eugenio

DOMENICA

Gruppo di Eugenia - Rita

Abbonizio M. Alessandra	Amoroso Elisa
Casciaro Francesca	Di Rienzo Marco
Del Gaudio Marco	Diaz Quevedo Jonathan
Fellini Giulia	Giovannetti Fabrizio
Maci Erika	Michetti Valeria
Pecci Mattia	Rosati Michela
Tintorri Alessandro	Tognelli Letizia
Troisi Ludovica	Castaldo Claudia

1  
GIUGNO

# Intervista a Padre Gianangelo

## ***Perché hai scelto di diventare sacerdote?***

Perché ad un certo punto ho percepito che questa era la strada a cui mi chiamava il Signore. E' come se poco a poco mi fossi accorto che questa era la mia casa da sempre. Il modo che Dio aveva scelto per me perché vivessi in pienezza la mia vita, e potessi aiutare gli altri a rendere la loro vita bella e felice. Tutto questo è avvenuto molto lentamente e attraverso dei momenti non sempre facili. In modo particolare la mia famiglia, il mio parroco, i miei confratelli, ma soprattutto la mia comunità parrocchiale mi ha aiutato a saper discernere la mia strada con serenità e senza paure. La testimonianza di alcune persone è stata poi fondamentale per capire che la vera gioia sta nel compiere con umiltà e coraggio la volontà di Dio.

## ***Quale era il tuo gioco preferito?***

Il mio gioco preferito era quello dei soldatini.

## ***Quale era il tuo sport preferito?***

Visto che vivevo in campagna: andare in bicicletta e fare lunghe camminate in montagna con la mia famiglia e con i miei amici.

## ***Quanti anni hai?***

34

## ***Ti sei mai innamorato?***

Certo. Come tutti i ragazzi ho avuto le mie prime fidanzatine alle elementari e le prime "cotte" alle medie. Ma anche più in là mi è capitato.

## ***Dove sei nato?***

Sono nato in un piccolo paese della bergamasca di nome Levate.

## ***Ci puoi parlare della tua famiglia?***

La mia famiglia è composta dai miei genitori Mauro e Gianna e da mio fratello, più giovane di me, che si chiama Sem.

## ***Quale ricetta ti piace di più?***

Il piatto tipico che a casa mia si mangia quasi ogni domenica: polenta, coniglio, salame e patatine fritte. Il coniglio e il salame sono di produzione della mia famiglia di origine.

## ***Cosa sognavi da ragazzo?***

Sognavo di fare l'archeologo, mi piaceva leggere libri di storia.

## ***A quanti anni sei diventato sacerdote?***

A 27 anni.

## ***Perché hai scelto di diventare un missionario monfortano?***

La scelta può sembrare molto casuale, ma per chi crede niente è casuale.

All'età di dieci anni ricevetti tramite un mio amico, compagno di classe, la proposta di partecipare a degli incontri presso i padri monfortani di Bergamo. Per quattro anni frequentai questi incontri e incominciai a conoscere la vita dei missionari monfortani; ma soprattutto, nonostante la mia vivacità, continuavo a partecipare alla vita della mia parrocchia nativa con entusiasmo. Entrai nel seminario monfortano di Bergamo dopo le scuole medie. Anche il fratello minore di quel mio giovane amico divenne poi sacerdote monfortano come me... sono gli scherzi del Signore.

## ***Cosa sogni per il futuro?***

Non sempre i nostri sogni corrispondono a quelli che Dio ha per noi, o meglio si può dire che Dio ha sogni più grandi per noi. Perciò non voglio fare troppi sogni... anche se non nego che mi piacerebbe diventare ... Papa ...

# Chiamati a...



*Massimo, Nicoletta e Vittorio  
Gruppo Scout Agesci Rm 6 (S. Luigi di Montfort)*

“La chiamata implica comunque una risposta, perché anche senza rispondere abbiamo comunque dato una risposta...”.

Su questa massima si gioca la consistenza ed il senso della nostra fede.

Di ognuno di noi...

Dare una risposta è difficile; ancora più rispondere con una scelta: ma non è forse questa nostra vita, l'unica che abbiamo a disposizione, una occasione continua per impegnare e mettere a frutto i nostri talenti?

Una volta un ragazzo, nel corso di una riunione sulle scelte di vita, alla domanda del padre spirituale su cosa avrebbe risposto ad una chiamata da parte di Dio, senza peli sulla lingua, disse “Risponderei che si è sbagliato”.

Oggi questo ragazzo è un felice e impegnato padre di famiglia; aveva soltanto dato una interpretazione restrittiva (quella proposta dal sacerdote) alla chiamata del Signore.

Ne discende la necessità di capire bene la chiamata: come rispondere e cosa rispondere rappresentano un momento successivo.

La questione della chiamata credo che vada forse ripulita dall'alone di seriosità e alleggerita delle aspettative, molte volte in buona fede ma spesso condizionanti, dei padri e delle madri, spirituali e non.

Le nostre scelte e quelle che proponiamo ai nostri ragazzi come genitori ed educatori sono il frutto del clima di fede che si riesce ad instaurare ma dobbiamo guardarci dal rischio di passare da un elemento di riflessione a un condizionamento, soprattutto se invociamo “il solco della tradizione” (personale, di gruppo, comunitaria).

Siamo convinti che il compito più alto di un educatore consista nel fornire gli strumenti utili per operare delle scelte, in maniera autonoma; per noi educatori la più grande difficoltà è trovare un linguaggio comprensibile, che sia complementare alla testimonianza e sappia dare ragione, se e quando necessario, alle regole.

Per i ragazzi è importante sperimentare la presenza di Cristo dentro di sé, condividerla in una comunità e viverla nel mondo, poiché è sempre forte la tentazione di vivere la fede in maniera “schizofrenica” o a “compartimenti stagni”, con il rischio, se va bene, di diventare “cristiani della domenica”.

Per questo il confronto e allo stesso tempo il sostegno di una comunità è indispensabile per un cammino comune, di salvezza.

In una comunità di giovani in crescita, come educatori scout, teniamo a mente la prospettiva di educare oggi i buoni cittadini di domani, in grado di operare scelte di fede, sociali e politiche.

Con un impegno costante verso il servizio: nei confronti dei compagni di percorso, della società e, soprattutto, dei deboli e dei dimenticati, con l'aspirazione di lasciare il mondo un po' migliore di come l'abbiamo trovato.

Tutti noi siamo chiamati a qualche forma di servizio: gli strumenti e le modalità potranno essere diversi ma validi se presi per quello che sono (strumenti) e se orientati alla costruzione del regno di Dio.

## AVVISI PER LA COMUNITA'

1. **Domenica 18, 25 maggio e 1 giugno** si celebrano le **Prime Comunioni** durante la Santa Messa delle ore 9,30. Si raccomanda una partecipazione attenta e non chissosa soprattutto da parte dei parenti dei bambini...Facciamo sì che i bambini possano incontrare Gesù, l'amico per la loro vita.
2. **Giovedì 22 maggio** alle ore 19.00 è convocato il **Consiglio Pastorale Parrocchiale**. Sono invitati anche i "nuovi" eletti dei vari gruppi, associazioni, movimenti...
3. **Iscrizione Oratorio Estivo: 26 - 27 maggio** dalle ore 17.00 alle ore 18.30 (per coloro che sono già iscritti all'oratorio invernale); 28 - 29 maggio dalle ore 17.00 alle ore 18.30 (per i nuovi iscritti). L'oratorio inizierà mercoledì 11 giugno e terminerà venerdì 27 giugno.
4. **Iscrizione Catechismo 2003-2004:** dal 26 al 30 maggio dalle ore 17.00 alle ore 19.00. Primo anno **Confessione:** i bambini che l'anno prossimo frequenteranno la terza elementare. Primo anno **Cresima:** i ragazzi che l'anno prossimo frequenteranno la I media.
5. **Sabato 7 giugno, alle ore 21.00, vigilia di Pentecoste, veglia di preghiera** in attesa del dono dello Spirito Santo sulla Chiesa e sulla nostra comunità. Siamo invitati tutti a partecipare. Animerà la serata il gruppo del **Rinnovamento dello Spirito**.



### LA REDAZIONE

#### Padre Gottardo Gherardi

Maurizio e Valeria Landi	Domenico Panico
Marisa Mastrangelo	Daniele Panico
Giancarlo Guerrieri	Giovanna Settimi